

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 6339

Fondato nel 1876  www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

PASSA A WIND PROFESSIONAL
ENTRO L'8/03/09
Info su wind.it

Focus
Il Pil va sempre più giù
E i governi lo riformano
di **Federico Fubini**
alle pagine 12 e 13

Cultura
Ezra Pound
il libertario frainteso
di **Giulio Giorello**
a pagina 43

Opinioni
L'amaro compleanno
del Kosovo
di **Paolo Lepri**
a pagina 40

Oggi in edicola
«Roma città aperta»
Bianco e nero all'italiana
Primo dvd
12,90 euro
più il prezzo del quotidiano

ALL INCLUSIVE PLUS
TELEFONATE SMS
INTERNET A SOLI 40€/MESE.
CHIAMA IL 156
WIND

La decisione del segretario dopo la pesante sconfitta in Sardegna. Si va verso una leadership provvisoria

Veltroni si dimette, il Pd è nel caos

Annuncio a sorpresa: per molti sono un problema, basta farsi del male

IL PESO DELLE OLIGARCHIE

di ANGELO PANEBIANCO

E' stata probabilmente la decisione di Walter Veltroni di dimettersi, dopo la sconfitta in Sardegna, dall'incarico di segretario del Partito democratico. I capi-corrente avrebbero certo preferito che egli rimanesse in carica ancora qualche mese (fino al congresso di ottobre) in modo di avere il tempo di preparare la successione. Veltroni li ha presi in contropiede aprendo una crisi al buio. Ciò però appartiene all'ambito delle schermaglie e delle tattiche della politica. Schermaglie e tattiche che non possono nascondere il vero problema che sta dietro, o sotto, le dimissioni di Veltroni: è già fallito il progetto che diede vita al Partito democratico? Può un partito nato da poco e collocato all'opposizione (privo, quindi, di quel grande collante che è dato dall'occupazione del potere) non solo sopravvivere ma anche rafforzarsi in vista delle competizioni elettorali future se non riesce a darsi un'anima che sia riconosciuta come tale dagli elettori?

Il progetto da cui nacque il Partito democratico era, sulla carta almeno, un buon progetto. Si trattava di dar vita a un amalgama (relativamente) nuovo fondendo alcune tradizioni politiche in precedenza importanti ma ormai consumate dalla storia. Una nuova combinazione di vecchi elementi poteva dare luogo, come talvolta accade, a una sintesi originale. Inoltre, quel progetto aveva di valido il fatto di rappresentare una salutare reazione all'eccesso di fram-

mentazione della politica italiana, in particolare nell'area di centrosinistra.

Le premesse erano buone. La realizzazione lo è stata assai meno. Per almeno tre ragioni. In primo luogo, a causa di un vizio d'origine. Le primarie mediante le quali venne investito plebiscitariamente della carica di segretario Walter Veltroni non determinarono un indebolimento del «club oligarchico» (i gruppi dirigenti dei Ds e della Margherita) che aveva tenuto a battesimo il partito. Anzi, le stesse primarie furono controllate e gestite da quel club oligarchico. Veltroni si trovò così ad essere, contemporaneamente, il leader legittimato dal voto del suo popolo e un segretario-ostaggio dei capi-corrente. In larga misura, anche l'impossibilità di fare scelte chiare e nette in materia di organizzazione del partito (come hanno mostrato le inconcludenti dispute sul partito leggero o pesante, e sul partito centralizzato o federato) è figlia delle difficoltà generate da queste due diverse, e contraddittorie, fonti di legittimazione del leader.

In secondo luogo, ha giocato il fatto che, quale che fosse il progetto iniziale, il Partito democratico è stato concepito da molti dei suoi leader, semplicemente, come un nuovo contenitore entro cui garantire la perpetuazione della propria sopravvivenza politica. Il corollario era che, se le cose fossero andate male, si sarebbe sempre potuto abbandonare la barca alla ricerca di nuovi contenitori.

CONTINUA A PAGINA 40



Walter Veltroni all'Assemblea costituente del Partito democratico (20 giugno 2008). Ieri il segretario si è dimesso

Il leader

Il racconto

Lodi e tradimenti di 16 mesi terribili

di ALDO CAZZULLO

Lo lodavano persino da destra, persino il merlo maschio Buzzanca: «Walter intellettuale di statura europea».

CONTINUA ALLE PAGINE 8 e 9

Il premier

Il retroscena

E Silvio disse: si è fatto fuori da sé

di FRANCESCO VERDERAMI

«**O**ra tutto si aggroviglia», sospira Gianni Letta dopo aver salutato Veltroni al telefono.

CONTINUA A PAGINA 6

ROMA — Dopo la *débâcle* del Pd in Sardegna, Walter Veltroni si è dimesso da segretario del Partito democratico: per molti sono un problema, basta farsi del male, ha detto. Si va verso una leadership provvisoria. Berlusconi: esito inevitabile. **DA PAGINA 2 A PAGINA 9**

Gelo dopo l'addio

L'accusa a Bersani: è anche colpa tua

di MARIA TERESA MELI

Quel che accadrà lo dice la rutelliana Linda Lanzillotta, mentre sorseggia un caffè alla buvette della Camera: «Walter è il Pd e se lui se ne va che resterà di questo partito? Probabilmente niente».

CONTINUA A PAGINA 3

Giannelli



LA SEGRETERIA

Giustizia e politica Il Csm boccia il provvedimento del governo

Intercettazioni, Mancino attacca

«Così si distrugge uno strumento d'indagine»

ROMA — Il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha bocciato il disegno di legge sulle intercettazioni telefoniche. Nel parere indirizzato al ministro della Giustizia Alfano si legge che le nuove norme, appena approvate dalla commissione Giustizia della Camera, «distruggono la stessa possibilità» di utilizzare questo strumento di ricerca della prova. Hanno detto no il vicepresidente Nicola Mancino, il primo presidente della Cassazione, Vincenzo Carbone, il Pg della Corte, Vitaliano Esposito e la quasi totalità dei togati e dei laici di centrosinistra. Favorevoli i consiglieri di centrodestra.

A PAGINA 19
Martirano

La sentenza

IL LEGALE E LA FININVEST

**«Mills corrotto»
Condannato
a 4 anni e mezzo**

di LUIGI FERRARELLA

MILANO — Condanna a 4 anni e 6 mesi per l'avvocato inglese David Mills. L'accusa: fu corrotto da Berlusconi per testimoniare il falso in due processi. «Congelata» la posizione del premier dalla legge Alfano ora al vaglio della Corte Costituzionale

A PAGINA 21
Guastella

Festival di Sanremo



**Benigni, show politico
su Berlusconi e i gay**

di RENATO FRANCO

ALLE PAGG. 46 e 47 Arachi, Crippa, Fegiz, A. Grasso, Lafranchi

Denuncia Radicali e associazioni: va salvato anche il cane del Maresciallo Rocca

«Maltrattati gli animali delle fiction Rai»

ROMA — Sono animali usati al cinema e in tv, come il collie del Maresciallo Rocca della Rai. Che però venivano tenuti male, secondo il Corpo Forestale, dalla società proprietaria, la «Zoo Grunwald». Nel 2007 sono stati sequestrati. Ora la Grunwald ha ammodernato le sue strutture e gli animali devono esserle restituiti. Ma zoofili e animalisti insorgono.

A PAGINA 24
M. D'Amico

Ferito nell'agguato

AVEVA DIRETTO IL FILM SU LIBONI

Roma: sparano alle gambe a Calvagna, regista del «Lupo»

di RINALDO FRIGNANI

A PAGINA 20

Stati Uniti

LA DONNA VOLEVA IL DIVORZIO

Il fondatore della tv islamica: «Ho decapitato mia moglie»

di ALESSANDRA FARKAS

ALLE PAGINE 14 E 15

CORRIERE DELLA SERA SMS
INFORMATO E RICARICATO
INVIA **CORRIERE** AL 48433
SERVIZIO IN ABBONAMENTO
Le news sul tuo cellulare e dopo 4 settimane di abbonamento ricevi via SMS **UNA RICARICA DA 10€** come regalo sicuro!
Costo del servizio: 3 euro IVA inclusa alla settimana. Per disattivare invia STOP al 48433. La promozione «Premio Sicuro» è valida dal 22 dicembre 2008 al 31 marzo 2009. Maggiori informazioni sul costo dell'SMS da inviare, sull'eventuale navigazione WAP e sulla promozione su www.corrieremobile.it o 02 61 31 76 61 (tutti i giorni 9-21).

Alla Shell
-20 millesimi al litro
di vero risparmio
Presenta la tua Card Shell ClubSmart o richiedila subito alla stazione di servizio.
Fino al 31/03/2009 nei punti vendita aderenti. Informazioni su www.shellsmart.com